

COPIA WEB
Deliberazione N. 36
In data 05/07/2011
Prot. N. 10998

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

INTERPELLANZA PROT. N. 7728 DEL 25.05.2011. PUNTO INSERITO SU RICHIESTA A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI MORENA MARTINI E DAVIDE BERTON.

L'anno **duemilaundici** addì **CINQUE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **29/06/2011 prot. n° 9489**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **SARTORE Aldo, BONAMIN Moreno e BERNARDI Christian.**

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

OGGETTO: Interpellanza prot. n. 7728 del 25/05/2011. Punto inserito su richiesta a firma dei Consiglieri Comunali Morena Martini e Davide Berton.

SINDACO: Bene. Punto N. 13. Un'altra Interpellanza a firma del Cons. Morena Martini e Davide Berton. Ecco. Se illustra l'Interpellanza. (ALLEGATO A).

BERTON: Allora. Questa, in Conferenza dei Capigruppo, cioè, prima l'avevo ritirata. Poi, in Conferenza dei Capigruppo mi è stato chiesto di lasciarla perché avevate, comunque, preparato una risposta. Datemi solo il tempo di trovarla.

SINDACO: Forse perché, magari, alla Conferenza dei Capigruppo era già stata inserita all'Ordine del Giorno e non era ancora arrivata la ...

BERTON: No. No. Comunque era stato chiesto, insomma, di lasciarla perché avevate preparato una risposta. Quindi avevo detto, siccome a me non cambiava nulla lasciarla.

SINDACO: Va ben.

BERTON: Ho deciso di lasciarla. Era stata presentata al tempo in cui pareva che ci fosse una grossa emergenza, e che purtroppo persiste, anche se sminuita, per fortuna, dagli accordi che sono intercorsi con altri Stati Europei per l'accoglimento di una parte degli immigrati che sono arrivati in Italia in seguito alla guerra di Libia e, comunque, i profughi della Tunisia. Visto la decisione di spostare anche in Regione Veneto un gruppo di profughi provenienti dal Centro di Accoglienza di Lampedusa, la Regione ha poi stabilito un'altra suddivisione tra le Province Venete del gruppo delle persone. E le Province hanno deciso di ripartire in base al numero di abitanti dei Comuni. E un calcolo stimava che a Rossano Veneto dovessero arrivare, cioè potessero, se dovessero essere arrivati, potessero essere inviate tre persone. Quindi si chiedeva, vista, insomma, anche la non colpa del Comune, ma comunque, magari, era una imposizione che viene fatta su un problema che può capitare, se avete già parlato all'interno del Gruppo di Maggioranza, o come Amministrazione, di questa problematica. Se dovessero arrivare, dove potrebbero essere ospitati e che soluzioni si adotteranno, o pensate di adottare, per l'emergenza che potrebbe essere. Visto che, purtroppo, a Rossano abbiamo già delle persone che vediamo in giro o, comunque, chiedere l'elemosina, o che hanno bisogno, etc, e arriveranno altre tre persone: senza una programmazione di cosa si può fare per accogliere queste persone, potrebbe essere dannoso.

SINDACO: Bene. Allora, rispondo io, siccome che io ho partecipato alla riunione del Prefetto a Vicenza, quando siamo stati convocati. Secondo la stima, la Provincia di Vicenza doveva ospitare una cosa come trecentosessantasei persone. In base a un calcolo su Rossano Veneto, uno ogni duemila abitanti, sembrava che, loro avevano qualche dato ancora vecchio: ci avevano, praticamente, assegnati tre anche quattro. Ecco. Io, già da quella mattina, ho manifestato proprio l'intenzione di dire che noi non abbiamo possibilità, non abbiamo posto e non abbiamo intenzione. Sebbene 46 € al giorno servivano per ospitare queste persone, Rossano non ha spazio, non ha la possibilità di risolvere questo problema. Qualche altro Comune si era dato favorevole e, appunto, in funzione anche alle risorse dei 46 € per sei mesi. Infatti la cosa che mi ha reso perplesso è quando ho chiesto: e dopo i sei mesi? Il Prefetto dice: non sappiamo. Allora, di fronte a una cosa che non si sa e non so, ho preferito dire che Rossano, di fronte all'incertezza e alla non possibilità di poterli ospitare, non abbiamo intenzione proprio perché non ci sono le condizioni. Ho ceduto volentieri a qualche Comune che era interessato al discorso economico: prendetevi voi quelli assegnati a Rossano. Ma a Rossano sicuramente non ce la facciamo. D'altra parte, al mio rientro, mi sono anche, ci siamo trovati come Maggioranza. Abbiamo, comunque, discusso il problema. E ho visto che la Maggioranza tutta era per questa linea. I problemi, purtroppo, ci sono. Ma, per carità, questo non vuol dire essere insensibili a persone che sono meno fortunate di noi, ma vuol dire portare a Rossano altre problematiche. Non mi sono lasciato, naturalmente, convincere da quelle risorse economiche, che, per sei mesi, potrebbero avere risolto in parte il problema, ma poi, i sei mesi, nell'incertezza, forse il problema ce lo troviamo più grande qui in casa. Ho anche cercato di capire se qualche cittadino rossanese, di fronte a un'entrata di 1.200 € al mese, poteva essere interessato ad ospitare per sei mesi. Ecco, magari qualcuno che

aveva una pensione di 460, ben più bassa del milione e duecento. Nonostante la somma messa a disposizione, non ho trovato risposta nemmeno a quelle persone che, bene o male, mi sono un attimo confrontato, a livello così. Ecco, ho capito che, nel nostro Paese, l'idea è ben diversa da ospitare queste persone con questo tipo di condizioni: praticamente nell'incertezza. Scusa? **[N.d.R. Interloquisce il Cons. Guarise senza microfono]**. Ma, scusa un attimo. Se tu permetti, sono cose piuttosto riservate, queste qua. Comunque, se le vuoi ospitare tu.

GUARISE: No. Ma quante?

SINDACO: Guarda che [...].

GUARISE: Quante persone?

SINDACO: Persone che, allora. Vedi, nella vita che io faccio in Rossano, che mi muovo, mi sposto, queste cose le discuto con la mia gente. Non sono qui, credo che i nomi di queste persone ...

GUARISE: Ma non i nomi: quante persone, non quali.

SINDACO: Ah. Fai conto che, magari, mi sono confrontato con dieci/quindici persone. Ecco. Ma, comunque, voglio dire, rivolgo l'offerta anche a te. Se la cosa potrebbe interessarti, farti comodo: sappi che prendi 46 € al giorno per ogni profugo che puoi ospitare anche a casa tua. Se la cosa ti interessa, guarda: fammelo sapere, che io, praticamente, lo faccio dire al Prefetto. Magari di tre, ne ho trovato ospitalità per uno. Tanto per dire. Ma, se c'è questa intenzione: ben venga. Ecco. Questa è un po'. La nostra posizione, comunque, è questa in funzione della tua Interpellanza. Punto n. 14. Ah, sì. Scusa un attimo. Dopo la risposta data dall'Amministrazione ...

BERTON: Sì. Mi ritengo soddisfatto. Solo un'altra cosa, volevo. E' impossibile che si sia obbligati ad accettare queste persone.

SINDACO: Questo non lo so. Se tu pensi che in prima battuta dal Prefetto, in prima istanza, si parlava di 366 ospiti. Poi l'emergenza è aumentata e parlavano di incrementare il numero, ché dovevano essere anche di più. Non ho sentito più parlare di più di 366. Ma ventilava, nell'aria c'era che l'emergenza continuava a persistere. E questo non lo so, la Legge fino a che punto mi obbliga. E, se in questo momento me l'hanno chiesto per decidere senza obbligo, noi come Maggioranza abbiamo deciso di no. Di no perché, ripeto, non ci sono tecnicamente le condizioni per poterlo fare.

VICESINDACO: E' arrivata un'altra lettera del Prefetto, a cui risponderemo di nuovo di no.

SINDACO: Sì. Sta di fatto che il Prefetto ha insistito, ha riscritto. E io ritorno a risponderGli, praticamente, che la risposta è uguale alla prima: non abbiamo possibilità di ospitare.

VICESINDACO: Non abbiamo strutture.

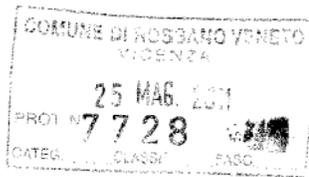
ALLEGATO A DELIBERAZIONE C.C.
CONTRATTO

N° 36 del 05/02/2014

Al Sindaco del Comune di

Rossano Veneto (VI)

E p.c. Al Segretario Comunale



OGGETTO: INTERPELLANZA

I sottoscritti Consiglieri Comunali Morena Martini e Davide Berton, chiedono che la seguente interpellanza al Sindaco venga inserita all'ordine del giorno del primo C.C. utile;

Premesso che

-È ormai certo l'arrivo di un gruppo di profughi in Regione Veneto provenienti dal centro di accoglienza di Lampedusa, la Regione ha stabilito una divisione tra le Province Venete del gruppo di persone, e che all'interno delle Province verranno suddivisi tra i Comuni in base al numero di abitanti

-Visto il numero di abitanti di Rossano Veneto è stato definito in circa 3 il numero di persone che potrebbero arrivare

Chiedono

Cosa intenda fare l'amministrazione se dovessero davvero arrivare tre profughi provenienti dal centro di Lampedusa, dove si prevede di ospitarli e se sia già pronto un piano per l'accoglimento di queste persona che non possono certo essere lasciate per strada dove andrebbero probabilmente ad accrescere il numero di accattoni che purtroppo è già presente a Rossano.

Morena Martini

Davide Berton

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **680** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26/07/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **26/07/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB